

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2643 del 26/05/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SAN DONNINO MULTISERVIZI srl per l'insediamento di Via Caduti sul lavoro angolo Via Pietro Cassani di Fidenza per l'attività di Messa in riserva R13. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2740 del 25/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PG 133438 del 17/09/2020 e presentata dalla Ditta San Donnino Multiservizi srl, con Direttore Generale e gestore il Sig. Enrico Menozzi, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n. 1/b, per l'insediamento ubicato in Fidenza, via Caduti sul lavoro angolo via Pietro Cassani in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
 - **comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente** (operazione di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- che con nota prot. Arpae n. PG 142272 del 05/10/2020 è stato comunicato alla Ditta San Donnino Multiservizi srl l'avvio del procedimento;
- che in data 16/10/2020 prot. n. PG 149453 è pervenuta da parte della Ditta San Donnino Multiservizi srl la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 05/10/2020 prot. n. PG 142272;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29/10/2020 (il cui verbale è depositato agli atti), nel cui verbale si legge *"...Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma comunica che per la matrice impatto acustico il parere è favorevole alla luce della documentazione prodotta, prevedendo comunque l'effettuazione della relativa verifica post operam.*
AUSL Dipartimento Sanità Pubblica esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla domanda di AUA in oggetto prescrivendo l'effettuazione della relativa verifica post-operam per quanto riguarda la matrice impatto acustico.
EmiliAmbiente SpA esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla domanda di AUA in oggetto, rilevando la necessità effettiva di installare il separatore così come peraltro proposto con un dimensionamento che appare corretto.
Comune di Fidenza alla luce dei pareri di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest e di EmiliAmbiente SpA, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla domanda di AUA in oggetto per quanto riguarda la matrice scarichi idrici e impatto acustico...";

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 18/12/2020 prot. Arpae n. PG/2020/184619;

- la seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20/01/2021 (il cui verbale è depositato agli atti), nel cui verbale si legge *"...Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma: valutata la relazione antincendio esprime parere favorevole, per quanto di competenza e in merito all'oggetto...EmiliAmbiente SpA: conferma il parere favorevole, per quanto di competenza, già rilasciato nella precedente Conferenza dei Servizi.*

AUSL Dipartimento Sanità Pubblica: conferma il parere favorevole, per quanto di competenza, già rilasciato nella precedente Conferenza dei Servizi.

Comune di Fidenza: esprime il parere favorevole, per quanto di competenza, prescrivendo il mantenimento del telo ombreggiante sulla recinzione dell'area di deposito dei rifiuti.

Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma: ottenuti alcuni chiarimenti alla Ditta, indicherà nella Relazione Tecnica che invierà a breve, specifiche prescrizioni in particolare relative alla gestione dei rifiuti e alla temporaneità dell'assetto gestionale qui analizzato da intendersi quale primo stralcio di un ambito gestionale in fase di trasformazione che andrà ad assestarsi definitivamente tra circa un paio di anni.

Complessivamente esprime parere favorevole.

La Conferenza constata quindi che risultano pervenuti i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di Conferenza di Servizi."

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma con nota prot. n. PG/2021/21655 del 11/02/2021, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

RILEVATI ALTRESI'

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 12027 del 26/01/2021 in merito alle Industrie Insalubri;

- il parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Fidenza prot. n. 4425 del 27/01/2021, acquisito al prot. Arpae n. PG 17288 del 03/02/2021, in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di I° Classe, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...Si specifica che l'attività prevista dalla ditta S. Donnino Multiservizi che consiste nella messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi, derivanti dall'attività di raccolta stradale, presso la piazzola temporanea di stoccaggio, sita in Comune di Fidenza (PR), non darà origine ad alcuna emissione puntuale o diffusa in atmosfera....";*

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato altresì che *"...la piazzola impermeabilizzata di conferimento e stoccaggio rifiuti sarà dotata di idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento: è stata progettata con pendenza dell'1% in modo tale da fare convergere tali acque verso una griglia per la raccolta delle acque reflue che convoglierà le stesse ad un impianto di trattamento e successivamente in pubblica fognatura...L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sopra richiamato consisterà in un impianto di tipo gravimetrico con funzionamento in continuo e con funzione di trattenimento dei solidi sedimentabili, delle sabbie, dei materiali grossolani e delle sostanze oleose in sospensione...";*

considerato che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EVIDENZIATO che in merito al recupero di rifiuti:

- nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *“La piazzola temporanea oggetto di analisi è destinata allo stoccaggio dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata porta a porta, effettuata dalla ditta San Donnino Multiservizi in qualità di gestore del servizio pubblico, e destinati al successivo avvio a recupero/smaltimento. A tale piazzola sono conferiti i rifiuti esclusivamente da parte della ditta medesima, per mezzo dei mezzi satellite utilizzati per la raccolta porta a porta sul territorio comunale di Fidenza, al fine di ottimizzare i viaggi per il successivo avvio a recupero/smaltimento. Il sito non si configura come un centro di raccolta comunale disciplinato dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. (...); poiché non è previsto l'accesso all'impianto di messa in riserva di rifiuti urbani in parola da parte di utenze domestiche o non domestiche, bensì ... essendo ad uso esclusivo della ditta San Donnino Multiservizi srl è esclusa dal campo di applicazione del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e deve essere assoggettata alla disciplina generale sui rifiuti (Dlgs 152/2006 e s.m.i.)”*;
- il centro di messa in riserva di rifiuti urbani costituisce il primo stralcio di un progetto (di cui si è acquisito cronoprogramma nelle integrazioni del 18/12/2020) di un ambito gestionale in fase di trasformazione che porterà alla realizzazione ad un nuovo Centro di Servizi presso altro sito, entro il 31/12/2022;
- che risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia n° PR_PRUTG_0058890_20201020, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 29/10/2020 a carico della suindicata la Ditta San Donnino Multiservizi srl e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;

EVIDENZIATO INFINE:

che la Ditta San Donnino Multiservizi srl con nota pervenuta in data 17/09/2020 e sopra richiamata ha dichiarato, per l'insediamento ubicato in Fidenza, via Caduti sul lavoro angolo via Pietro Cassani, *“...di annullare la marca da bollo da 16,00 euro, N. identificativo 01190279696509 del 28/11/2019, da apporre sull'atto di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto...”*;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore della Ditta San Donnino Multiservizi S.r.l., con Direttore Generale e gestore il Sig. Enrico Menozzi, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n. 1/b, per l'insediamento ubicato in Fidenza, via Caduti sul lavoro angolo via Pietro Cassani, relativo all'esercizio dell'attività di *“Messa in riserva (R13) dei rifiuti urbani* (di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) *non pericolosi presso una piazzola temporanea di stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'attività di raccolta stradale effettuata sul territorio comunale di Fidenza”*, comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazione relativa all'operazione di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del Codice dell'ambiente - Iscrizione alla posizione n.252 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nei pareri espressi dal Comune di Fidenza e da EmiliAmbiente SpA (pareri rilasciati nel corso delle Conferenze dei Servizi del 29/10/2020 e del 20/01/2021 sopra richiamate) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nei pareri espressi dal Comune di Fidenza, da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma (pareri rilasciati nel corso delle Conferenze dei Servizi del 29/10/2020 e del 20/01/2021 sopra richiamate) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata (Iscrizione alla posizione n.252 del registro provinciale), per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia D.M. 05/02/1998	Codici EER	Descrizione rifiuto	Attività di recupero	Capacità istantanea (t)	Quantitativi annui (t/a)
1.1	200101	carta e cartone	R13	29	1.400
1.1	150101	imballaggi di carta e cartone	R13	14	630
2.1	150107	imballaggi in vetro	R13	41	1.900
3.3	150106	imballaggi in materiali misti	R13	59	2.800
16.1	200201	rifiuti biodegradabili	R13	27	1.100
totali:			R13	170	7.830

per una potenzialità complessiva annua di messa in riserva (R13) pari a **7.830 t**;

e una capacità istantanea complessiva pari a: **170 t**;

e sarà subordinata all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- l'attività di messa in riserva, con le conseguenti modalità operative, terminerà il 31/12/2022;**
- la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella domanda di AUA (scheda G.1 e relazione tecnica) presentate a questa Amministrazione, come integrata, che comporta l'iscrizione al registro provinciale e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto, delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma rilasciata nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/01/2020 sopra richiamata e con nota prot. n. PG/2021/21655 del 11/02/2021 e nel parere espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma rilasciato nel corso della Conferenza dei Servizi del 20/01/2020 sopra richiamata, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di 72 ore dalla ricezione del rifiuto presso l'impianto; entro tale termine dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall' art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;

6. i rifiuti comunque prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati;
7. la gestione dei rifiuti organici dovrà essere condotta nel rispetto delle misure gestionali descritte dalla Ditta nella documentazione presentata, come integrata e agli atti;
8. i cumuli di rifiuti non potranno superare l'altezza di 3 metri;
9. per l'operazione di pesatura dei rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di messa in riserva dovrà essere utilizzata la pesa al servizio del depuratore comunale;
10. i rifiuti dovranno essere posti in riserva in cumuli distanti fra loro in funzione della tipologia e del codice EER loro attribuito, posti su piazzola in calcestruzzo oppure all'interno di cassoni scarrabili, posti anch'essi su platea in calcestruzzo;
11. la platea di cui al punto precedente dovrà essere dotata di sistema di raccolta delle acque di dilavamento con recapito in pubblica fognatura, nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Ente gestore;
12. l'area dovrà essere recintata con rete metallica e telo ombreggiante posto sulla recinzione stessa al fine di mitigare l'impatto visivo;
13. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;
14. qualora le attività della presente autorizzazione rientrassero fra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
15. entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all' art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, sulla base di apposito avviso di pagamento tramite piattaforma PagoPA inviata telematicamente alla PEC della Ditta da parte di Arpe SAC Parma; il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali;
16. ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma);

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;

- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, rifiuti e impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- **il presente atto ha validità fino al 31/12/2022** così come indicato nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma del 11/02/2021 sopra richiamata, fatte salve eventuali proroghe debitamente motivate che andranno richieste tempestivamente;
- il presente atto è trasmesso alla Ditta San Donnino Multiservizi srl, al Comune di Fidenza, EmiliAmbiente SpA, Ausl Dipartimento Sanità Pubblica e Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 24372/2020*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Comune di Fidenza

Settore Servizi Tecnici
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

prot. PG 17288
del 03/02/21

Prot. n. 4425

PEC

Fidenza, 27 gennaio 2021

Spett.le

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE

Area prevenzione Ambientale Ovest (APAO)

Distretto di Fidenza

AUSL

Servizio igiene pubblica di Fidenza (SIP)

Oggetto: DPR 59/2013 E SMI. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI. VIA CADUTI DEL LAVORO ANGOLO VIA CASSANI. DITTA SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL. PARERE PER DITTA INSALUBRE.

In riferimento alla richiesta di parere per ditta insalubre da parte di codesta agenzia, con nota pervenuta il 26 gennaio 2021, prot. n. 3241, con la presente si comunica quanto segue:

VISTA l'istanza in oggetto presentata in 17 settembre 2020 all'autorità competente acquisita al protocollo in data 22 ottobre 2020, prot. n. 37933 e le integrazioni pervenute 18 dicembre 2020;

VISTO l'esito favorevole e conclusivo della conferenza di servizi decisoria nella seduta del 20 gennaio 2021;

CONSIDERATO CHE:

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in tessuto consolidato per attività produttiva esistente di rilievo comunale, art. 73 del

PSC, sub-ambito delle attività artigianali industriali esistenti, di cui all'art. IV.16 (ARTIND) "ambito per attività produttive esistenti di rilievo comunale" del RUE.

- il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie" l' Art. 216 stabilisce che le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi, pertanto l'attività lavorativa, propria per la sua natura è **classificabile** come industria insalubre di 1 classe, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

- che con decreto n. 62 del 5 dicembre 2019, il Sindaco ha conferito all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di dirigenza del Settore Servizi Tecnici sino alla scadenza del proprio mandato elettivo, a norma e per gli effetti degli artt. 50.10, 107 e 109 del d.lgs. n. 267/2000, compreso quindi tale attestazione legata alla destinazione urbanistica dell'area in cui è insediata l'attività.

che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

not PG 21635
del 11/02/21

Servizio Autorizzazioni Concessioni
Sac Arpae
Parma
(posta interna)

Oggetto: DPR 59/2013 e s.m.i. - Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale per attività di messa in riserva rifiuti urbani non pericolosi in Fidenza – Via Caduti sul Lavoro angolo Via Pietro Cassani – Ditta SAN DONNINO MULTISERVIZI S.r.l. Relazione tecnica.

In riferimento ai contenuti del verbale della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona del 20 gennaio 2021, preso atto della documentazione integrativa inoltrata dal proponente in data 18/12/2020 a seguito di quanto emerso nella precedente seduta della Conferenza dei Servizi del 29/10/2020, in ordine all'istanza di autorizzazione unica ambientale, DPR 59/2013 smi per le operazioni di messa in riserva (R13) inoltrata dalla ditta San Donnino Multiservizi srl, con impianto sito a Fidenza, in Via Caduti sul Lavoro angolo Via Cassani, si formulano le seguenti considerazioni.

L'istanza di cui trattasi è relativa alla attivazione di un impianto di messa in riserva (R13) dei rifiuti derivanti dalla raccolta porta a porta dei rifiuti urbani del Comune di Fidenza riportati nella tabella seguente, in attesa di essere conferiti ad impianti atti ad espletare operazioni di recupero comprese da R1 a R12.

Tipologia rifiuto (DM 05/02/98 smi)	Codice EER	Quantità massima anno (ton)	Quantità massima istantanea (ton)
1.1	20 01 01 carta cartone	1400	29
1.1	15 01 01 imballaggi carta e cartone	630	14
3.3	15 01 06 imballaggi in materiali misti	2800	59
16.1	20 02 01 rifiuti	1100	27

	biodegradabili		
2.1	15 01 07 imballaggi in vetro	1900	41

Prescrizioni:

1. l'attività di messa in riserva, con le seguenti modalità operative, terminerà il 31/12/2022.
2. Per l'operazione di pesatura dei rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di messa in riserva dovrà essere utilizzata la pesa al servizio del depuratore comunale.
3. I rifiuti dovranno essere posti in riserva in cumuli distinti tra loro in funzione della tipologia e del codice EER loro attribuito posti su piazzola in calcestruzzo oppure all'interno di cassoni scarrabili, posti anch'essi su platea in calcestruzzo.
4. La platea di cui al punto 4 dovrà essere dotata di sistema di raccolta delle acque di dilavamento con recapito in pubblica fognatura, nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Ente gestore.
5. La messa in riserva non potrà protrarsi per più di 72 ore.
6. I cumuli non potranno superare l'altezza di 3 metri.
7. L'area dovrà essere recintata con rete metallica e telo ombreggiante posto sulla recinzione stessa al fine di mitigare l'impatto visivo.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 24372/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.